

IL BIMBO PRODIGIO AL FESTIVAL DELLA SCIENZA



Marc, il Mozart del 2000

Il pianista di 7 anni: «Ho imparato prima a suonare che a leggere»

Suona bene, il titolo del documentario a lui dedicato, "Nato genio". In nessun altro modo si può chiamare, un bimbo che a tre anni ha iniziato a suonare Beethoven al pianoforte e che adesso, a sette, si esibisce nelle principali città degli Stati Uniti, come solista o accompagnando orchestre prestigiose. La storia è quella di Marc Yu, ovvero il Mozart del duemila (se andrà avanti così nel tempo...): quando tutti gli altri piccoli della sua età erano alle prese con l'alfabeto e le cornicette, lui già faceva acrobazie sui pentagrammi e a scuola studiava inglese e matematica insieme agli alunni delle superiori. Marc è arrivato ieri a Genova, ospite del **Festival della Scienza**. Stamattina, alle 9 nella Sala Scirocco e Libeccio dei Magazzini del Cotone, il bambino prodigio (al quale però è impossibile dare dei lei...) intratterrà i presenti in un concerto, prima della proiezione di "Nato genio". Il

documentario è stato realizzato da National Geographic Channel e andrà poi in onda, sul canale 402 di Sky, il prossimo 6 novembre, alle 22.

Marc, sei mai stato in Italia?

«No, per me è la prima volta, sia in Italia che in Europa, e sono quindi molto emozionato. In America, invece, ormai sono abituato a girare: New York, Washington, Miami, Chicago, San Francisco, Texas. Ho suonato un po' dappertutto, e con tante orchestre».

Anche il genio va coltivato: quante ore studi al giorno?

«Dalle quattro alle sei, ma diventano molte di più, quando devo preparare dei concerti».

Quanto ti sei accorto di essere così bravo con il pianoforte?

«Quando avevo due anni, mi sono seduto davanti alla tastiera e ho ripetuto automaticamente una canzone che

avevo appena sentito. Poi, mia mamma mi ha messo davanti uno spartito e ho iniziato a suonare. A tre anni, ho cominciato a frequentare una scuola».

E adesso?

«Vado al Conservatorio di Los Angeles e, una volta al mese, prendo un aereo per Shanghai, per andare a lezione, privatamente, da un maestro».

Ma oltre alla musica, sapevi anche leggere e scrivere?

«No, anzi. Ho imparato a leggere più tardi rispetto agli altri bambini, e anche per parlare ci ho messo un bel po'. Ma poi ho superato gli altri. Adesso studio inglese e matematica con alunni delle scuole superiori, mentre mia mamma mi insegna il cinema».

Ma riesci a trovare il tempo per studiare, oltre al pianoforte?

«A dire il vero, i compiti non li faccio mai, ma nessuno mi

sgrida... E poi, i miei studi in gran parte li faccio a casa. La mamma ha cercato diverse scuole dove potessero farmi saltare delle classi, ma nessuno è mai stato disponibile, così mi stanno facendo studiare per conto mio».

Ma in questo modo non puoi giocare con i tuoi amici...

«Invece ci riesco. Tutte le domeniche, la mamma mi porta fuori, e mi trovo spesso a giocare con tanti ragazzi della mia età. Sono in gran parte figli di attori famosi, visto che abito vicino a Hollywood. Ma, anche se io conosco loro, loro non conoscono me. La mamma, per giocare, mi fa sempre indossare un paio di guanti. Devo stare attento a non farmi male, perché per me le mani sono molto preziose».

Quali giochi ti piacciono?

«Mi piace giocare a rincorrere gli altri amici, e adoro il ping pong. Ma vado molto volentieri anche in piscina».

Leggi libri?
 «Qualcuno, quando mi rimane il tempo».

Oltre a suonare Beethoven e Mozart, componi anche?

«Ho scritto qualcosa di mio, ma nei concerti, per il momento, non lo suono. Chissà, un domani...».

Cosa vorresti fare da grande?

«Naturalmente il pianista, anche se è troppo presto per fare progetti».

Che musica ti piace?

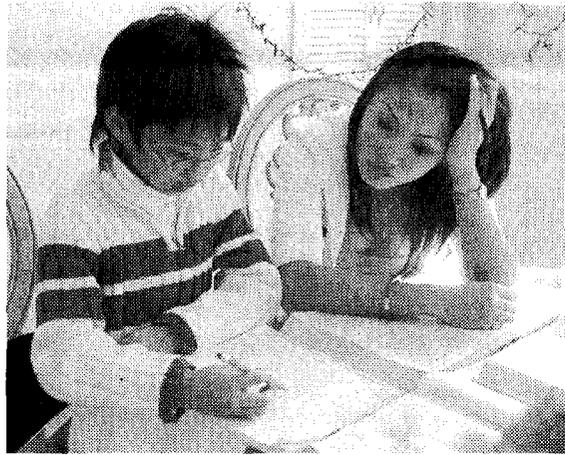
«La classica soprattutto. Poco il jazz, per nulla il pop».

E il rock?

«Forse il pianista di una rock band non sarebbe poi così male...».

ALBERTO BRUZZONE

«Studio pianoforte dalle quattro alle sei ore al giorno - dice Marc Yu, raccontando la sua giornata - Mi piace giocare a rincorrere gli amici, e adoro il ping pong. Ma vado molto volentieri anche in piscina»



Marc Yu con mamma Chloe. Pure i genii fanno i compiti!

Oggi

ORE 9: Magazzini del Cotone - Quel genio del mio cervello

ORE 9: Confetteria Pietro Romanengo fu Stefano - Saporì di scienza - Una dolce visita

ORE 9: Ducale - Mettiti in gioco

ORE 9: Fiera di Genova - Abcd

ORE 10 E 15,30: Casa Naturino - La scienza di Pollicino

ORE 10: Galata Museo del Mare - Immersione su sito archeologico

ORE 10: Teatro Cargo - Il naso di Darwin

ORE 10: Museo Doria - La fantastica avventura della Banda

Spettrale - La teoria della rifrazione della luce, dei colori e della loro percezione raccontata ai bambini

ORE 10 E 16: Magazzini del Cotone - Sulla scena del crimine.

Se parli ti inchiodo: storie di voci e di statistiche - Le indagini foniche per catturare il colpevole

ORE 10: Ducale - Efficienza energetica e casa intelligente

ORE 10: Ducale - L'etica dello scienziato

ORE 10,30: Palazzo Rosso - Vite appassionanti - Prego, si accomodi Mr. Feynman: c'è un sacco di spazio qua in fondo

ORE 11, 12 E 17: Teatro della Tosse - Dr. Molecula

ORE 11: Magazzini del Cotone - Quel genio del mio cervello

ORE 11: Teatro della Gioventù - Le pari opportunità e i riconoscimenti negati alle donne di scienza

ORE 11: Ducale - Cento parole per...

ORE 14: Loggia della Mercanzia - Blogger d'assalto

ORE 14,45: Museo Luzzati - News Generation

ORE 15: Biblioteca Berio - Nuove tecnologie per i Beni Culturali - La prevenzione dei danni di natura biologica

ORE 15: Alliance Française Galliera de Gènes - Paradossi della simmetria

ORE 15,30: Ducale, Sala del Minor Consiglio - Vite appassionanti - La guerra delle correnti

ORE 16: Biblioteca Berio - Adagio e curioso. Il Pliocene di Genova - Visita guidata a tema alla mostra "Racconti della Terra: a spasso in Liguria tra geologia e storia"

ORE 16: Palazzo Tursi - La mente e il cuore - David Chiossonne e l'etica sociale dell'Italia unita

ORE 16: Museo Doria - Le piante che contano - Matematica e geometria nell'universo verde

ORE 16: Aula Polivalente S. Salvatore - Regioni polari e cambiamenti climatici

ORE 17: Casa Paganini - Città di suoni e colori - Poesia musica e nuove tecnologie

ORE 17: Biblioteca Berio - Perché diventare scienziato? - I successi nella ricerca di una giovane italiana

ORE 17: Ducale, Sala del Maggior Consiglio - Vite appassionanti - Meraviglie dell'elettricità - Vite perpendicolari: Luigi Galvani e Alessandro Volta

ORE 17,30: Magazzini del Cotone - Il viaggio dell'atomo di Carbonio

ORE 17,50: Acquario - Sulla rotta di Darwin - L'Arcipelago delle Galapagos - Dall'evoluzione alla biodiversità: l'esempio delle Iguane delle Galapagos

ORE 18,30: Ducale - Indagine su un futuro sostenibile - Tecnologia e democrazia

ORE 18,30: La Passeggiata Librocaffè - Contare e raccontare. Dialogo sulle due culture

ORE 21: Teatro Duse - Faust a Hiroshima

ORE 21: Teatro della Tosse - Ritorno alla classe III B

ORE 21: Magazzini del Cotone - Le origini della scienza moderna

ORE 21: Ducale - Grandi della scienza per il piccolo schermo - La luminosa carriera del prof. Volta

NATIONAL GEOGRAPHIC

La rivista che da 110 anni svela le meraviglie del pianeta

“National Geographic” è la rivista che ogni mese, da centodieci anni, racconta e illustra il pianeta in cui viviamo. Attraverso un giornalismo accurato, una cartografia completa e leggibile, e soprattutto una qualità fotografica eccezionale. Viaggi, scoperte, esplorazioni, ricerche scientifiche. Per conoscere sempre meglio la natura e l'ambiente che ci circonda, la cultura e le tradizioni dei popoli che abitano i cinque continenti, le creature del cielo, della terra e degli abissi marini. Oltre alla rivista

poi, che esiste anche in altre lingue, a partire dall'edizione americana, la prima ad aver visto la luce, è nato anche il “National Geographic Channel”, che in Italia è visibile sul canale 402 di Sky. Oltre a “Nato genio”, in anteprima al **Festival della Scienza** viene proiettato anche, domenica alle 21 all'Acquario, “La piovra di Stromboli”, un documentario che racconta la vita di questa creatura marina, che non solo riesce a vivere in un ambiente ostile, ma è capace di percepire in anticipo le scosse telluriche del vulcano.

